

La sindrome di von Hippel-Lindau e l'inibizione di HIF-2 α : integrazione delle competenze dalla diagnosi al trattamento

La sindrome di von Hippel-Lindau è una sindrome ereditaria rara, multisistemica, a trasmissione autosomica dominante, determinata da varianti germinali patogenetiche del gene VHL e caratterizzata da predisposizione allo sviluppo di lesioni neoplastiche benigne e maligne a carico di diversi organi. La multifocalità, l'eterogeneità delle manifestazioni cliniche e la necessità di sorveglianza longitudinale rendono indispensabile una presa in carico integrata, capace di connettere diagnosi oncogenetica, monitoraggio multiorgano e strategie terapeutiche locali e sistemiche.

La disponibilità di belzutifan, inibitore di HIF-2 α , introduce una nuova prospettiva terapeutica e rende ancora più rilevante la definizione di percorsi multidisciplinari strutturati per l'identificazione dei pazienti candidabili a trattamento e per l'integrazione delle nuove opzioni nel decorso clinico della malattia.

Obiettivo del Mercoledì di AIOM è discutere il percorso del paziente adulto con VHL, dal sospetto clinico alla diagnosi genetica, sorveglianza e trattamento, con particolare attenzione alla integrazione delle competenze nell'era dell'inibizione di HIF-2 α .

Con il contributo non condizionante di



PROGRAMMA

- 17.00 Benvenuto ed introduzione AIOM
Massimo Di Maio, Rossana Berardi
- Moderatori: Nicola Fazio (Milano), Lorena Incorvaia (Palermo)*
- 17.05 Diagnosi genetica della sindrome di von Hippel-Lindau: criteri clinici e spettro mutazionale
Daniela Turchetti (Bologna)*
- 17.20 Evoluzione delle strategie terapeutiche nella sindrome di von Hippel-Lindau: dalla sorveglianza al trattamento sistemico
Antonio Cigliola (Milano), Alfonso Massimiliano Ferrara (Padova)
- 17.40 La gestione multidisciplinare della VHL: integrazione delle competenze e processo decisionale
Alessandro Larcher (Milano)
- 17.55 Discussione

* invitato/a



Webinar ECM
ore 17.00 - 18.15



Segreteria organizzativa

